



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 10 ottobre 2021

## SABATO 9

19.00 **S.Messa** Defunti: Giuseppe e Emiliano,  
Andrea Girardi, Barbara Sartori

## DOMENICA 10 XXVIII tempo ordinario

9.00 **S.Messa**

11.00 **S.Messa** Defunti: Mauro Bertoia

19.00 **S.Messa** Defunti: Erminio e Elsie

## LUNEDI' 11 San Giovanni XXIII papa

8.30 **S.Messa**

## MARTEDI' 12

18.00 **S.Messa (SOSPESA)**

## MERCOLEDI' 13

8.30 **S.Messa**

21.00 Gruppo del Vangelo (online)

## GIOVEDI' 14

18.00 **S. Messa** Defunti: Stefano e Angioletta Baruffa,  
Samuele

## VENERDI' 15 Santa Teresa d'Avila

8.30 **S.Messa** Defunti: Leonardo

20.30 **Vangelo, cuore, vita**  
incontro di preghiera in Chiesa

## SABATO 16

19.00 **S.Messa** Defunti: Leonardo e Angela  
Davide Bortolotti

## DOMENICA 17 XXIX tempo ordinario

9.00 **S.Messa**

9.45 **CATECHISMO e MESSA I e II elementare**

11.00 **S.Messa**  
**BATTESIMO** di Lucia Neve Prandelli

19.00 **S.Messa**

**VANGELO  
CUORE  
VITA**

in chiesa  
tutti i venerdì  
ore 20.30

preghiamo  
insieme con  
la Parola di Dio  
della domenica

commento del Vangelo della XXVIII domenica anno B  
(Vangelo di Marco 10,17-30)

povertà liberante

di don Giovanni Berti



"Da ora in poi non dirò più padre mio Pietro di Bernardone ma dirò Padre Nostro che sei nei cieli..."

Così Francesco esclama davanti al vescovado di Assisi rivolto al padre dopo essersi spogliato di tutto ed essere rimasto nudo davanti al vescovo. Francesco in questo modo sceglie di essere povero, povero di beni, povero di protezione, di reputazione e anche di amici. Gli rimane solo Dio e la parola del Vangelo... ma da quel momento si sente libero e felice come non mai. È libero dalle ambizioni di nobiltà e ricchezza che lo condizionavano e che lo avevano anche portato alla guerra e ad essere prigioniero. Ha sentito in modo misterioso quello sguardo d'amore di Gesù che nessuno gli aveva mai rivolto... La sua biografia infatti ci racconta come proprio nella piccola chiesa di San Damiano non lontano dal centro di Assisi, un grande crocifisso in stile bizantino con un Cristo dagli occhi aperti gli parla e gli indica una nuova strada, una proposta che lui accoglie anche se subito non la capisce pienamente: "Va, Francesco, ripara la mia casa che come vedi è in rovina...". Lui subito pensa alla piccola chiesa dove si trova, che effettivamente è pericolante, ma poi comprenderà che è la casa di Dio, la Chiesa che ha bisogno di essere riparata con una testimonianza di libertà e di carità le



quali davvero possono rimetterla in piedi.

Ho pensato subito a San Francesco quando ho letto di quell'uomo nel Vangelo che ha un forte desiderio di eternità, ma anche un grosso peso di ricchezze, preoccupazioni materiali e ambizioni, che gli rendono faticoso accettare la proposta radicale di Gesù ("va vendi quello che hai, dallo ai poveri e seguimi").

Gesù ha una proposta fortissima per lui, una proposta che già ha fatto ad altri discepoli e discepoli che lo seguono. Non è una proposta di povertà umana, ma di libertà vera. Gesù proponendo a quel giovane di dare i suoi averi ai poveri non lo vuole fregare, ma al contrario vuole davvero rispondere alla sua domanda ("cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?").

Questo uomo senza nome e di cui non è detta l'età e la provenienza possiamo essere davvero tutti noi. Tutti abbiamo dentro questa domanda, "come avere una vita piena e felice?". L'espressione "vita eterna" non indica la durata ma la qualità della vita, non è riferita all'aldilà dopo morti ma alla vita presente, lunga o breve che sia. Come posso avere una vita eterna, felice e piena anche se è segnata dal limite umano, anche se limitata da qualche problema di salute, anche se non è sostenuta da tanti beni economici, anche se non ricca e famosa...? Gesù propone di seguirlo mettendo al centro del cuore non i beni che abbiamo (anche fossero pochi) ma le persone. Non "cosa abbiamo e accumuliamo" ma "quanto doniamo e quanto amiamo" è la misura della nostra felicità. Non è una proposta facile da comprendere e vivere. Gesù stesso lo dice ai discepoli sbigottiti, e dice loro "impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio", rasserenando le loro paure. Penso che anche quel tizio che ha ascoltato la proposta di Gesù e non l'ha accettata, in fondo è stato colpito e non è rimasto indifferente. L'evangelista ci racconta che "si fece scuro in volto e se ne andò rattristato...". Qualcosa lo aveva messo in discussione e forse in quel momento non era capace di fare "il salto" verso Dio in maniera vera e totale e non solo superficiale. Qualcosa di buono in lui c'è e lo si vede perché già vive quei Comandamenti che Gesù gli ricorda e che sono tutti quelli rivolti al bene del prossimo. Gli manca ancora il coraggio di liberarsi davvero, come lo manca anche a me tantissime volte, anche se tutti i giorni leggo, medito e predico il Vangelo, anche se mi dico cristiano e vado a sempre messa. Ma la cosa bella è lasciarsi trafiggere dalla Parola di Dio, dallo sguardo amante di Gesù nelle sue parole dentro il Vangelo. Sarebbe davvero grave se il Vangelo non toccasse almeno un po' il cuore.

Francesco di Assisi con la sua testimonianza di povertà liberante mise immediatamente in discussione la sua città e inizialmente fu considerato anche pazzo da tanti suoi amici. Ma proprio questi ultimi alla fine diventarono i primi suoi frati, rimanendo colpiti più dalla sua libertà che dalla sua povertà.

## La Chiesa si rinnova

SINODO ECCLESIALE 2021-2023

Questa domenica 17 ottobre si apre a Roma un grande Sinodo della Chiesa Cattolica, voluto dai vescovi con Papa Francesco. È un'occasione per mettersi in ascolto di tutti i cristiani nel mondo e ripensare il modo di essere comunità cristiana oggi.

Ogni sessione del Concilio Vaticano II iniziava con la preghiera "Adsumus Sancte Spiritus", le prime parole dell'originale latino che significano: "Noi stiamo davanti a Te, Spirito Santo", che è stata storicamente usata nei Concili, nei Sinodi e in altre riunioni della Chiesa per centinaia di anni, essendo attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia (560 circa - 4 aprile 636). Mentre siamo chiamati ad abbracciare questo cammino sinodale del Sinodo 2021-2023, questa preghiera invita lo Spirito Santo ad operare in noi affinché possiamo essere una comunità e un popolo di grazia.

*Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo:  
siamo tutti riuniti nel tuo nome;  
vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori:  
insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire,  
tutti insieme.*

*Non permettere che sia lesa  
da noi la giustizia,  
non ci faccia sviare l'ignoranza,  
non ci renda parziali l'umana simpatia,  
perché siamo una sola cosa in te  
e in nulla ci discostiamo dalla verità.  
Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi  
e in tutti i luoghi, in comunione con il Padre  
e con il Figlio per tutti i secoli dei secoli.  
Amen*



**ORARIO** estivo fino al 31 ottobre 2021

**Messe feriali**

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18 (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 9, ore 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30